

VIII.

Insegnamento religioso

1. Insegnamento religioso cattolico

L'insegnamento religioso cattolico fa proprie le finalità e le modalità degli studi liceali così come sono indicate nel PQS¹: *«L'insegnamento della religione sviluppa nello studente la comprensione dei fenomeni religiosi, dei loro valori e delle loro categorie interpretative, in quanto dimensioni essenziali dell'uomo nella sua vita individuale, interpersonale e sociale. Esso attualizza e commenta le tradizioni e le istituzioni religiose che determinano la cultura occidentale. Esso indica allo studente in maniera critica qual è l'apporto della religione e della fede cristiana per risolvere i problemi che i sistemi di valori e di norme pongono nella vita personale e sociale»*, fornendo il suo contributo originale in spirito di collaborazione con le altre discipline.

Questo insegnamento è fondato sulla Convenzione del 1993 stipulata tra lo Stato del Canton Ticino, la Chiesa Cattolica e la Chiesa Evangelica e viene impartito nel rispetto della Costituzione Federale, segnatamente nello spirito dell'articolo 15².

1.1. Ambito

L'insegnamento religioso cattolico si colloca nell'ambito delle scienze umane e, in linea con esse, tende a fornire gli strumenti di conoscenza razionale e rigorosa, a formare una solida capacità di argomentare secondo i principi logici della coerenza e della scientificità e a saper collocare i problemi in un contesto storico oggettivo.

In particolare questo insegnamento fa riferimento alle scienze delle religioni quali l'antropologia, la filosofia, la storia, l'ermeneutica biblica, privilegiando l'esperienza storica del cristianesimo, di cui fornisce una lettura critica mutuata dalla riflessione della teologia cattolica. In questa prospettiva non manca di confrontarsi con l'esperienza delle grandi religioni del mondo, con i movimenti di pensiero moderni e con il bisogno dell'uomo contemporaneo, avendo attenzione a coglierne i valori, cercando di stabilire un rapporto di rispettosa convivenza in un clima di sana tolleranza.

1.2. Obiettivi generali

- a) L'insegnamento religioso cattolico tende a far acquisire i seguenti concetti:
- la nozione di *religiosità*;
 - le condizioni antropologiche e storiche, che strutturano e specificano il credere;
 - gli elementi costitutivi dell'esperienza cristiana;
 - la rilevanza antropologica-culturale e morale dell'esperienza religiosa in genere e cristiana in particolare;
 - le ragioni e il valore del *pluralismo religioso* espresso in particolare dalle Chiese Cristiane;
 - la conoscenza scientifica della fenomenologia religiosa e del suo linguaggio.

1. PQS, Religione, Obiettivi generali, pag. 93.

2. Cfr. Nuova Costituzione federale, approvata dal popolo e dai cantoni il 18.4.1999.

- b) In particolare si perseguono le seguenti *abilità metodologiche*:
- saper riconoscere e apprezzare le varie forme di manifestazione della religiosità;
 - saper rilevare il fondamento storico e la ragionevolezza dell'avvenimento cristiano;
 - saper leggere e interpretare criticamente la Bibbia e i documenti della Chiesa (= capacità ermeneutica);
 - saper usare scientificamente il linguaggio religioso (acquisire cioè la capacità di attribuire ai termini e ai simboli dell'esperienza cristiana il significato proprio, riferendoli al giusto ambito);
 - saper rilevare il contributo dato dal cristianesimo alla storia dell'umanità e al dibattito culturale del '900.
- c) L'insegnamento porta ad assumere i seguenti *atteggiamenti*:
- una coscienza critica dell'esperienza religiosa che consenta una maggior consapevolezza di sé e una maggior comprensione degli altri;
 - un impegno autentico per la costruzione di un mondo nella pace;
 - un accentuato e universale spirito di comprensione e tolleranza;
 - un'apertura serena al pluralismo religioso e politico, in una società sempre più multietnica e multiculturale;
 - un contributo significativo al promovimento e alla diffusione dei valori etici costitutivi della società umana.

1.3. Quadro cantonale di riferimento

<i>Campi</i>	<i>Argomenti</i>	<i>Obiettivi</i>
Antropologia Filosofia Storia delle Religioni	<p>Le nozioni di religiosità.</p> <p>Il fenomeno religioso all'interno della <i>sfera personale</i>: le esigenze e le domande fondamentali dell'uomo, in particolare il desiderio di felicità e la sua insaziabilità.</p> <p>Il rapporto con la realtà ci apre al Mistero.</p> <p>Gli atteggiamenti della libertà umana di fronte al mistero: ipotesi di risposta, tentativi di negazione e di fuga, l'ipotesi di Dio.</p> <p>Il fenomeno religioso all'interno della <i>sfera sociale</i>: le religioni e i linguaggi, le sostituzioni para-religiose dei nostri tempi: riti e linguaggi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di religiosità. • Coscienza delle condizioni antropologiche, della struttura e della specificità del credere. • Conoscenza scientifica della fenomenologia religiosa e del suo linguaggio. • Saper identificare le varie forme di manifestazione della religiosità. • Acquisire maggior consapevolezza di sé e comprensione degli altri.

<i>Campi</i>	<i>Argomenti</i>	<i>Obiettivi</i>
Storia del Cristianesimo Teologia Biblica Critica Letteraria	<p>L'esperienza religiosa del popolo ebraico e dei cristiani.</p> <p>A. La Rivelazione come <i>evento</i> per Ebrei e Cristiani: quadro storico di riferimento.</p> <p>B. La Bibbia documento dell'esperienza religiosa ebraico-cristiana: struttura, generi letterari, in particolare origine e valore storico dei Vangeli.</p> <p>C. I contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il concetto di <i>Alleanza</i> e di <i>Elezione</i> (Abramo, Mosé, l'esodo); – Il conflitto tra <i>Monoteismo e Idolatria</i>, fra <i>Fedeltà e Infedeltà</i> alla <i>Legge</i>; – Il Messianismo; – <i>Gesù Cristo</i>: storicità, insegnamento, umanità e divinità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper interpretare criticamente la Bibbia. • Scientificità del linguaggio religioso cristiano. • Capacità di confronto con altre esperienze di cultura religiosa.
Teologia della Chiesa Storia della Chiesa	<p>La Chiesa</p> <p>Nascita, natura, funzione.</p> <p>Documentazione: i <i>Vangeli</i>, <i>gli Atti degli Apostoli</i>, <i>le Lettere di S. Paolo</i>.</p> <p>Quadro storico di riferimento.</p> <p>Il rapporto col mondo giudaico.</p> <p>Il rapporto con l'impero romano.</p> <p>Le eresie.</p> <p>I primi concili.</p> <p>I padri della Chiesa (Ambrogio, Agostino).</p> <p>Il fenomeno del Monachesimo.</p> <p>La lotta per la libertà.</p> <p>Lo Scisma d'oriente.</p> <p>Le università e le cattedrali.</p> <p>La Riforma protestante e cattolica.</p> <p>Lo Scisma anglicano.</p> <p>Il rapporto con la Modernità.</p> <p>Il cristianesimo nella Svizzera.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire gli elementi costitutivi dell'esperienza cristiana. • Saper rilevare il fondamento storico dell'avvenimento cristiano. • Usare scientificamente il linguaggio religioso. • Saper cogliere le ragioni del pluralismo delle chiese cristiane.

<i>Campi</i>	<i>Argomenti</i>	<i>Obiettivi</i>
Filosofia, Teologia morale, Storia della Letteratura e dell'Arte e Cinematografia	<p>La cultura e l'etica cristiana</p> <p>Il discorso della montagna: una nuova moralità.</p> <p>Il problema dell'origine e della vocazione dell'uomo (<i>Genesi</i> 1-3): confronto coi dati della scienza.</p> <p>Confronto con la concezione moderna dell'uomo, della libertà e della morale.</p> <p>L'amore come elemento costitutivo dell'esistenza:</p> <p>valore della sessualità;</p> <p>paternità e maternità responsabili;</p> <p>le nuove frontiere della scienza e la conseguente riflessione etica;</p> <p>pace, giustizia e progresso nell'ottica cristiana;</p> <p>le vie della bellezza nel cristianesimo (arte, letteratura, produzioni cinematografiche).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la rilevanza antropologica, culturale e morale dell'esperienza cristiana. • Saper rilevare il contributo del cristianesimo alla storia dell'umanità e al dibattito culturale del '900.

1.4. Valutazione

La valutazione tiene conto:

- della frequenza regolare al corso scelto;
- della partecipazione attiva e dell'apporto personale al lavoro in classe;
- del grado di competenza acquisita in ordine agli obiettivi prefissati;
- di lavori scritti personali indicati dal docente.

2. Insegnamento religioso evangelico

2.1. Obiettivi

Il corso di religione evangelica intende offrire ai giovani gli strumenti critici affinché possano orientarsi nella comprensione e nella valutazione del fenomeno religioso in generale e in particolare della realtà della fede cristiana rapportata ai suoi fondamenti biblici.

Da ciò emerge una continua necessità di confronto tra la situazione individuale e sociale dell'allievo e le implicazioni della fede cristiana.

2.2. Argomenti di studio

a) Primo biennio

- introduzione alla lettura storico-critica della Bibbia (lettura di passi scelti);
- momenti essenziali di storia del cristianesimo (dalle origini alla Riforma);
- confronto con altre religioni e movimenti religiosi.

b) Secondo biennio

- introduzione alla lettura storico-critica della Bibbia (lettura di passi scelti);
- momenti essenziali di storia del cristianesimo (dalla Riforma ai giorni nostri);
- problemi di etica cristiana (etica individuale, familiare e sociale; la persona umana, rapporto individuo-società).

2.3. Indicazioni metodologiche

In un confronto continuo tra la realtà individuale e sociale, in cui il giovane vive, e le proposte e le esigenze della fede cristiana, e viceversa tra il dato biblico e la realtà dell'esistenza umana, ci si propone di sviluppare una risposta critica dell'allievo in vista di un impegno libero e cosciente.

2.4. Valutazione

Essendo questo tipo di insegnamento fondato sulla libera partecipazione al dialogo e alla ricerca, si deve assumere come criterio di valutazione l'apporto attivo che l'allievo ha dato allo sviluppo del corso.